



Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana

ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE  
INCENDI DELLA RESIDENZA UNIVERSITARIA DI VIA  
S.GALLO, 58 FIRENZE  
(CUP C14H16001270002 - CIG 71194850E2)

## PROGETTO ESECUTIVO

### COMMITTENTE

Resp. Unico del Procedimento

Geom. Fabio Silvi

### PROGETTAZIONE

firme

STUDIO TECNICO ASSOCIATO ROBERTO ZOMPI E ISABELLA MANNINO, ARCHITETTI  
via Gaetano Fuggetta 41-45, 00149 Roma - tel 06 8923 7313 - www.01associati.it

**ZEROUNO ASSOCIATI**  
WORK IN PROGRESS

Resp. della progettazione

Arch. Isabella Mannino

Progettazione impianti

Per. Ind. Emanuele Mucci

Coordinamento Sicurezza

Arch. Roberto Zompi

Giovane professionista

Arch. Valentino D'Agostino

### ELABORATO NUMERO

44

### ARGOMENTO

IMPIANTO ANTINCENDIO

### TITOLO

IMPIANTO ANTINCENDIO  
RELAZIONE TECNICA

### SCALA

-

### CODIFICA

NUM OGG FASE RAG ARG ELA PROG REV

44

DSU

ESE

ANT

000

RT

001

00

### REV. DATA

EMISSIONE

REDATTO

CONTROLLATO

APPROVATO

00 07.12.2018

PER APPROVAZIONE


V.PISTILLO

V.D'AGOSTINO

I. MANNINO

	RAGGRUPP. TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI STA R.ZOMPI E I.MANNINO, ARCHH. PER. IND. EMANUELE MUCCI ARCH. VALENTINO D'AGOSTINO
Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana	Adeguamento alla normativa di prevenzione incendi della Residenza Universitaria di via S.Gallo, 58 Firenze
RELAZIONE SPECIALISTICA	PROGETTO ESECUTIVO

## Relazione specialistica

	RAGGRUPP. TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI STA R.ZOMPI E I.MANNINO, ARCHH. PER. IND. EMANUELE MUCCI ARCH. VALENTINO D'AGOSTINO
Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana	Adeguamento alla normativa di prevenzione incendi della Residenza Universitaria di via S.Gallo, 58 Firenze
RELAZIONE SPECIALISTICA	PROGETTO ESECUTIVO


**TIPO DI FABBRICATO :** Edificio adibito a "Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, **studentati**, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone." Censito al punto n. 66 A DEL D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151

**OGGETTO : ADEGUAMENTO AI CRITERI DI PREVENZIONE INCENDI - STUDENTATO - ATTIVITA' ASSIMILITA : n. 66 A - D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151**

**UBICAZIONE :** Via San Gallo n. 58 – Firenze

	RAGGRUPP. TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI STA R.ZOMPI E I.MANNINO, ARCHH. PER. IND. EMANUELE MUCCI ARCH. VALENTINO D'AGOSTINO
Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana	Adeguamento alla normativa di prevenzione incendi della Residenza Universitaria di via S.Gallo, 58 Firenze
RELAZIONE SPECIALISTICA	PROGETTO ESECUTIVO

Premessa	4
<b>1. Scheda informativa generale</b>	4
1.1 Dati del professionista	4
1.2 informazioni generali sull'attività principale e sulle attività secondarie	4
1.3 Indicazioni del tipo di intervento in progetto e descrizione dell'attività	5
Normativa di riferimento	6
<b>2. Relazione tecnica</b>	6
2.1 22. Generalità	6
2.1.1 Destinazione d'uso	6
2.2 11.2 Estintori	7
2.3 13. Segnaletica di sicurezza	8
2.4 14. Gestione della sicurezza	8
2.4.1 14.1 Generalità	8
2.4.2 14.2 Chiamata servizi di soccorso	8
2.5 17. Istruzioni di sicurezza	8
2.5.1 17.1 Istruzioni da esporre all'ingresso	8
2.5.2 17.2 Istruzioni da esporre a ciascun piano	9
2.5.3 17.3 Istruzioni da esporre in ciascuna camera	9
2.6 Impianti di sicurezza	9

	RAGGRUPP. TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI STA R. ZOMPI E I. MANNINO, ARCHH. PER. IND. EMANUELE MUCCI ARCH. VALENTINO D'AGOSTINO
Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana	Adeguamento alla normativa di prevenzione incendi della Residenza Universitaria di via S.Gallo, 58 Firenze
RELAZIONE SPECIALISTICA	PROGETTO DEFINITIVO

## PREMESSA

La presente relazione viene redatta allo scopo di illustrare la tipologia di attività, quale quella valutabile per lo studentato di via San Gallo 58, con codice identificativo DSU01\_2015-sub 9, distinta al Catasto Edilizio Urbano al F.159, P.Ia 394, Sub.no 501, rientrante per tipologia al punto 66 del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, *"Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone."*, la cui capacità ricettiva complessiva la pone tra quelle rientranti alla lettera A.

Tale attività è propedeutica alla presentazione di Istanza ai fini della dimostrazione del rispetto dei requisiti tecnico normativi rappresentati nella fattispecie da quelli richiamati dal del D.M. 9 aprile 1994 s.m.i.

La relazione e la rispondenza normativa applicabile è stata sviluppata interpretando la struttura come insieme di n.3 edifici adibiti ad attività ricettive con capacità ciascuno non superiore a 25 posti letto, rimanendo la struttura sotto un profilo meramente amministrativo tra quelle ricomprese nel D.P.R. n. 151 del 01.08.2011, e censito nel D.M. 7 agosto 2012 *"Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151. (G.U. n. 201 del 29 agosto 2012)"*, al punto 66 1 A dell'allegato III.

Sono parte integrante della presente relazione i seguenti elaborati grafici:

- 45DSUESEANTINTPL00100 Impianto Antincendio – Inquadramento e Planimetria d'insieme;
- 46DSUESEANTINTPL00200 Impianto Antincendio - Planimetria aree esterne e sezioni longitudinali;
- 47DSUESEANTINTPL00300 Impianto Antincendio – Planimetrie Edificio 1;
- 48DSUESEANTINTPL00400 Impianto Antincendio – Planimetrie Edificio 2;
- 49DSUESEANTINTPL00500 Impianto Antincendio – Planimetrie Edificio 3;

## 1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

### 1.1 DATI DEL PROFESSIONISTA


Il tecnico Arch. Isabella Mannino, con studio in Roma, via Gaetano Fuggetta, 43, è iscritto all'Albo degli Architetti P.P.C. della Prov. Di Roma con n. 16645.

### 1.2 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ PRINCIPALE E SULLE ATTIVITÀ SECONDARIE

Ragione sociale: Studio Tecnico Associato Roberto Zompi e Isabella Mannino, Architetti

Sede legale: via Gaetano Fuggetta, 43 - 00149 Roma

Partita IVA: 09289411002

	RAGGRUPP. TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI STA R. ZOMPI E I. MANNINO, ARCHH. PER. IND. EMANUELE MUCCI ARCH. VALENTINO D'AGOSTINO
Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana	Adeguamento alla normativa di prevenzione incendi della Residenza Universitaria di via S.Gallo, 58 Firenze
RELAZIONE SPECIALISTICA	PROGETTO ESECUTIVO

Legale rappresentante: Isabella Mannino

Domiciliato per la carica in: via Domenico Lupatelli, 62 - 00149 Roma

### 1.3 INDICAZIONI DEL TIPO DI INTERVENTO IN PROGETTO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'intervento ha ad oggetto la riqualificazione impiantistica dell'edificio sopra richiamato, che prevede la rimozione degli impianti di riscaldamento, passando da un sistema singolo costituito da caldaia murale a gas per ciascun appartamento, ad un sistema del tipo a pompa di calore del tipo aria/aria a d espansione diretta con gas frigorigeno R410.

Il complesso volumetricamente costituito da tre edifici risulta completamente isolato, senza comunicazioni dirette con altri immobili e/o attività, con ingresso ad una corte interna dalla via San Gallo 58, i tre corpi ciascun indipendente dall'altro sia per accessibilità che per funzionalità si sviluppa su due fino ad un massimo di tre piani fuori terra oltre alla copertura.

I singoli piani sono collegati tra di loro da una scala ad uso esclusivo, l'edificio è destinato esclusivamente ad alloggi per l'accoglienza di studenti.

Per una migliore e precisa comprensione della volumetria si rimanda la valutazione agli elaborati grafici, e nello specifico a:

- 24DSUESEARCINTPL00600 Progetto - Planimetria aree esterne e sezioni longitudinali;
- 25DSUESEARCINTPL00700 Progetto - Planimetrie e sezioni Edificio 1 - 1/2;
- 26DSUESEARCINTPL00800 Progetto - Planimetrie e sezioni Edificio 1 - 2/2;
- 27DSUESEARCINTPL00900 Progetto - Planimetrie e sezioni Edificio 2;
- 28DSUESEARCINTPL01000 Progetto - Planimetrie e Sezioni Edificio 3.

	RAGGRUPP. TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI STA R. ZOMPI E I. MANNINO, ARCHH. PER. IND. EMANUELE MUCCI ARCH. VALENTINO D'AGOSTINO
Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana	Adeguamento alla normativa di prevenzione incendi della Residenza Universitaria di via S. Gallo, 58 Firenze
RELAZIONE SPECIALISTICA	PROGETTO ESECUTIVO

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.M. 9 aprile 1994 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico - alberghiere (GU n. 95 del 26-04-1994, ripubblicato in GU n. 116 del 20-05-1994)"
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"
- Allegato I "Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi"
- Allegato II "Tabella di equiparazione relativa alla durata del servizio delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi"
- D.M. 7 agosto 2012 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151. (G.U. n. 201 del 29 agosto 2012)"
- D.M. 14 luglio 2015 "Disposizioni di prevenzione incendi per le attività ricettive turistico - alberghiere con numero di posti letto superiore a 25 e fino a 50. (GU Serie Generale n. 170 del 24-07-2015)"

## 2. RELAZIONE TECNICA

### TITOLO III DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ RICETTIVE CON CAPACITÀ NON SUPERIORE A VENTICINQUE POSTI LETTO

#### 2.1 22. GENERALITÀ

Le strutture orizzontali e verticali hanno caratteristica di al fuoco non inferiore a REI 30, gli impianti sono realizzati a regola d'arte e per ciascuno è disponibile il certificato di conformità redatto ai sensi della 37/08 s.m.i..

In caso di emergenza è assicurato il sicuro esodo degli occupanti, per questo è stata organizzata uno specifico piano di emergenza a disposizione degli occupanti i quali sono resi edotti dei comportamenti e obblighi che dovranno seguire nella conduzione dei singoli alloggi ai fini del rispetto delle regole di prevenzione incendi e mitigazione del rischio incendio.

##### 2.1.1 DESTINAZIONE D'USO

Per quanto concerne la divisione, il numero e la destinazione d'uso dei locali ricavati all'interno del fabbricato in oggetto, si rimanda all'elaborato grafico, che è parte integrante del presente documento.

	RAGGRUPP. TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI STA R. ZOMPI E I. MANNINO, ARCHH. PER. IND. EMANUELE MUCCI ARCH. VALENTINO D'AGOSTINO
Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana	Adeguamento alla normativa di prevenzione incendi della Residenza Universitaria di via S.Gallo, 58 Firenze
RELAZIONE SPECIALISTICA	PROGETTO ESECUTIVO

### Edificio 1

- superficie in pianta del **piano terra**, circa 65 m<sup>2</sup> destinato a servizi senza posti letto;
- superficie in pianta del **piano primo**, circa 245 m<sup>2</sup> destinato ad alloggi per studenti nel numero complessivo di 2 appartamenti per complessivi 9 posti letto;
- superficie in pianta del **piano secondo**, circa 410 m<sup>2</sup> destinato ad alloggi per studenti nel numero complessivo di 3 appartamenti per complessivi 16 posti letto;

### Edificio 2

- superficie in pianta del **piano terra**, circa 100 m<sup>2</sup> destinato a servizi e alloggi per studenti nel numero complessivo di 1 appartamento per complessivi 1 posto letto;
- superficie in pianta del **piano primo**, circa 155 m<sup>2</sup> destinato ad alloggi per studenti nel numero complessivo di 1 appartamento per complessivi 7 posti letto;

### Edificio 3

- superficie in pianta del **piano terra**, circa 85 m<sup>2</sup> destinato ad alloggi per studenti nel numero complessivo di 1 appartamento per complessivi 2 posti letto;
- superficie in pianta del **piano primo**, circa 85 m<sup>2</sup> destinato ad alloggi per studenti nel numero complessivo di 1 appartamenti per complessivi 3 posti letto;
- superficie in pianta del **piano secondo**, circa 115 m<sup>2</sup> destinato ad alloggi per studenti nel numero complessivo di 1 appartamenti per complessivi 4 posti letto;
- superficie in pianta del **piano secondo**, circa 90 m<sup>2</sup> destinato ad alloggi per studenti nel numero complessivo di 1 appartamenti per complessivi 3 posti letto;

Sono inoltre osservate le disposizioni contenute nei punti 11.2, 13, 14 e 17, e di seguito descritte.

## 2.2 11.2 ESTINTORI

L'attività ricettiva è dotata di un adeguato numero di estintori portatili, i quali sono di tipo approvato dal Ministero dell'interno ai sensi del decreto ministeriale 20 dicembre 1982 (G.U. n. 19 del 20 gennaio 1983) e successive modificazioni.

Gli estintori sono distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere; oltre a quelli che risultano ubicati:

- in prossimità degli accessi;
- in vicinanza di aree di maggior pericolo (quadro elettrico-pompe di calore esterne).

Gli estintori risultano ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile; appositi cartelli segnalatori ne rendono agevole l'individuazione, anche a distanza.

Gli estintori di tipo portatile sono installati in ragione di uno ogni 200 m<sup>2</sup> di pavimento, o frazione, con un minimo di un estintore per piano.

Gli estintori portatili hanno capacità estinguenta non inferiore a 13 A - 89 B; a protezione di aree ed impianti a rischio specifico, che nella fattispecie rappresentano un rischio di incendio da sistemi ed impianti elettrici, sono installati estintori di tipo idoneo, ritenendo tali quelli a CO<sub>2</sub>. Per



	RAGGRUPP. TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI STA R. ZOMPI E I. MANNINO, ARCHH. PER. IND. EMANUELE MUCCI ARCH. VALENTINO D'AGOSTINO
Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana	Adeguamento alla normativa di prevenzione incendi della Residenza Universitaria di via S. Gallo, 58 Firenze
RELAZIONE SPECIALISTICA	PROGETTO ESECUTIVO

una migliore comprensione della posizione e distribuzione si faccia riferimento alle tavole antincendio.

### 2.3 13. SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza è conforme al decreto del Presidente della Repubblica n. 524/1982. Inoltre, la posizione e la funzione degli spazi calmi dovrà essere adeguatamente segnalata.

### 2.4 14. GESTIONE DELLA SICUREZZA

#### 2.4.1 14.1 GENERALITÀ

Il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, provvederà affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- sui sistemi di vie di uscita non saranno collocati ostacoli (depositi, mobili ecc.) che possano intralciare l'evacuazione delle persone riducendo la larghezza o che costituiscano rischio di propagazione dell'incendio;
- saranno presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali: manutenzioni, risistemazioni ecc.;
- i sistemi di vie di uscita saranno tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- saranno mantenuti efficienti i presidi antincendio, eseguendo prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi;
- saranno mantenuti costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- sarà fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- siano mantenuti costantemente in efficienza gli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento.

#### 2.4.2 14.2 CHIAMATA SERVIZI DI SOCCORSO

I servizi di soccorso sono facilmente, con la rete telefonica, la procedura di chiamata è chiaramente indicata, a fianco di qualsiasi apparecchio telefonico dal quale questa chiamata sia possibile. Nel caso della rete telefonica pubblica, il numero di chiamata dei Vigili del fuoco deve essere esposto bene in vista presso l'apparecchio telefonico dell'esercizio.

### 2.5 17. ISTRUZIONI DI SICUREZZA

#### 2.5.1 17.1 ISTRUZIONI DA ESPORRE ALL'INGRESSO

All'ingresso della struttura ricettiva devono essere esposte bene in vista precise istruzioni relative al comportamento del personale e del pubblico in caso di sinistro ed in particolare una planimetria dell'edificio per le squadre di soccorso che deve indicare la posizione:

	RAGGRUPP. TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI STA R. ZOMPI E I. MANNINO, ARCHH. PER. IND. EMANUELE MUCCI ARCH. VALENTINO D'AGOSTINO
Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana	Adeguamento alla normativa di prevenzione incendi della Residenza Universitaria di via S. Gallo, 58 Firenze
RELAZIONE SPECIALISTICA	PROGETTO ESECUTIVO

- delle scale e delle vie di evacuazione;
- dei mezzi e degli impianti di estinzione disponibili;
- dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione del gas e dell'elettricità;
- del dispositivo di arresto del sistema di ventilazione;
- del quadro generale del sistema di rivelazione e di allarme;
- degli impianti e locali che presentano un rischio speciale;  
degli spazi calmi.

#### 2.5.2 17.2 ISTRUZIONI DA ESPORRE A CIASCUN PIANO

A ciascun piano è esposta una planimetria d'orientamento, in prossimità delle vie di esodo, che rende chiaramente intuibile il percorso d'esodo da percorrere per approssimarsi al punto sicuro più vicino e da questo poi essere in grado di abbandonare l'attività.

#### 2.5.3 17.3 ISTRUZIONI DA ESPORRE IN CIASCUNA CAMERA

In ciascuna camera sono esposte precise istruzioni, le quali risultano bene in vista, e riportano in modo dettagliato il comportamento da tenere in caso di incendio. Oltre che in italiano, queste istruzioni saranno redatte in alcune lingue estere, tendo conto delle provenienza degli ospiti dello studentato.

Le istruzioni sono accompagnate da una planimetria semplificativa del piano, che indica schematicamente la posizione della camera rispetto alle vie di evacuazione, alle scale ed alle uscite.

Le istruzioni attireranno l'attenzione sui divieti di:

- impiegare fornelli di qualsiasi tipo per il riscaldamento di vivande (che non siano quelli in dotazione alla struttura stessa);
- stufe ed apparecchi di riscaldamento o di illuminazione in genere a funzionamento elettrico con resistenza in vista o alimentati con combustibili solidi, liquidi o gassosi;
- tenere depositi, anche modesti, di sostanze infiammabili nei locali facenti parte del volume destinato all'attività.

#### 2.6 IMPIANTI DI SICUREZZA

Sarà previsto un impianto di segnalazione incendi, in grado di permettere la segnalazione manuale di principi di focolari in tempi stretti. Il sistema comprenderà una centrale, corredata di batteria per l'alimentazione ausiliaria dei dispositivi di segnalazione, una sirena esterna, pulsanti manuali e segnalatori ottici acustici di pericolo opportunamente ubicati.